



CITTÀ DI CASSANO MAGNAGO

CHIESA DI SAN GIULIO



Progettata dall'architetto Rosselli, la nuova parrocchiale, maschia e maestosa nelle linee, fu inaugurata nel 1846: la pianta a croce greca, sormontata dalla cupola, e il presbiterio formano un'ampia aula per i fedeli. La costruzione della chiesa fu in parte finanziata dal fondo della cosiddetta "Elemosina della Corona", le cui origini affondano nella leggenda secondo la quale Teodolinda, regina dei Longobardi a cavallo tra il sesto e il settimo secolo, avrebbe visitato Cassano, donando la sua corona ai poveri.

All'interno della parrocchiale trovano dignitosa collocazione molte opere d'arte appartenute alla precedente chiesa. In San Giulio si possono così ammirare dipinti del Cinquecento e Seicento, firmati da artisti come Panfilo Nuvolone e Giovanni Ambrogio Figino, oltre a sculture lignee, tra le quali la statua della *Madonna del Rosario* risalente al 1570, venerata nella cappella a lei dedicata nella navata sinistra. Il gioiello più prezioso conservato nella chiesa è, però, la statua marmorea di *San Giovanni Battista*, opera dello scultore cassanese Giovanni Battista Maino, nato a San Giulio il 7 febbraio 1690. Tra gli artisti più rinomati del suo tempo, al servizio di papa Clemente XII, scolpì statue per San Pietro in Vaticano e San Giovanni in Laterano, nonché la monumentale fontana di Trevi, che altro non è se non la traduzione in marmo di quella che il Maino lasciò in stucco. Proprio il lavoro intorno al celebre capolavoro gli impedì di tornare a Cassano per scolpire il San Giovanni Battista che si può ammirare nella navata destra di San Giulio: statua che fu realizzata nel 1752, sulla base del modellino del Maino, dal cognato Domenico Scaramucci.



La chiesa era ormai in funzione da quasi un secolo quando, il 2 ottobre 1932, fu consacrata dal Beato cardinale Alfredo Ildefonso Schuster. In quello stesso anno era stato ultimato il pregevole ciclo di affreschi che decora le volte della parrocchiale, eseguito dall'artista romano Eugenio Cisterna a partire dal 1926. Il tema dominante del ciclo pittorico è il *mistero della Croce*, di cui sono raffigurate in particolare l'*Invenzione*, dipinta nel catino dell'abside, e l'*Esaltazione*, che campeggia sulla cupola caratterizzata da un singolare effetto ottico: il visitatore che percorre la navata centrale in direzione dell'altar maggiore o dell'uscita, infatti, ha l'impressione che anche la croce lo segua, ponendosi verticalmente sopra di lui.

L'interno della maestosa e monumentale chiesa si è ulteriormente arricchito nel Natale del 2006, quando nella prima cappella di destra è stata collocata un'eccellente scultura in marmo di Carrara, realizzata da Giovanni Poletti negli anni '50 e raffigurante la *Natività*.

All'esterno, sul lato sinistro della parrocchiale, svetta il campanile in mattoni a vista, che con i suoi 47,5 metri è l'edificio più alto della città. Sulla torre, costruita nel 1880 utilizzando i laterizi prodotti dalle fornaci locali, è installato un concerto di ben otto campane, inaugurato nel 1882. Sul sagrato, risalente al 1855 e interamente realizzato in ciottoli provenienti dal fiume Ticino, fa bella mostra di sé la statua di Giovanni Paolo II, scolpita sempre dal Poletti in marmo bianco di Carrara. L'opera è stata inaugurata il 25 ottobre 2007 dal cardinale Stanislaw Dziwisz, arcivescovo di Cracovia in Polonia, già segretario di papa Wojtyła.